

# PELEGRINI NEL MONDO

TURISMO RELIGIOSO E NON SOLO

Ponte a Chiani, 10 – AREZZO – tel. 0575 366211 – 338 8602330



[www.pellegrininelmondo.it](http://www.pellegrininelmondo.it)

[info@pellegrininelmondo.it](mailto:info@pellegrininelmondo.it)

## VIAGGI CHE LASCIANO IL SEGNO

### I FRUTTI DI MEDJUGORJE

*La fatica, le difficoltà e le preoccupazioni che mi assalgono ogni volta che con un gruppo parto per Medjugorje scompaiono quando vengo a sapere che qualcuno fra noi ha vissuto una cosa straordinaria:*

**“HA INCONTRATO MARIA, LA MADRE DI GESU’**. Certamente la gioia è maggiore e mi riempie il cuore quando questo accade ad una giovane ragazza come Elena, quindicenne in cerca di quel qualcosa che alla sua età pare non riuscire ad afferrare, e che la Madonna con tanto amore ha voluto regalarle di persona. Ma lasciamo a lei raccontarci l'accaduto:

“Chiudo gli occhi, mi rilasso e mi sembra di sentire ancora il sapore di quella terra, l'odore della natura, il fruscio delle foglie, i canti e le preghiere al cielo che ci accompagnano in ogni sentiero. **MEDJUGORJE, CHE TERRA!** Non avrei mai pensato di provare emozioni di una così grande profondità e intensità.

Ma non fraintendetemi, non ho visto niente di speciale, nessun tipo di fenomeno soprannaturale. Ho solo sentito una rivoluzione dentro di me. Mi sono sentita viva, completa, in pace con me stessa e con il resto del mondo, una sensazione nuova mi invadeva, insomma mi sentivo me stessa come mai mi era successo prima. Mi sembrava di essere capace di toccare il cielo con un dito, proprio come da bambini... quando sull'altalena, dondolando, avanti e indietro, alzi gli occhi e ti sembra di arrivare fino al cielo e ti senti in grado di volare. In quel periodo io mi sentivo proprio come se fossi in quell'altalena: sotto certi aspetti era un momento “complicato” della mia vita, avevo 15 anni, iniziavo ad assumermi le prime vere responsabilità, cominciavo a vivere le prime esperienze e quindi ad affrontare anche i primi ostacoli le prime difficoltà che inevitabilmente incontri affrontando la vita. Per questo mi piace immaginare quel periodo, come in un'altalena, oscillavo, da una parte all'altra, senza riuscire ad arrivare in alto.

Credetemi, poi ci sono riuscita! Grazie a cosa? **Beh, a Maria**, che mi ha preso la mano e mi ha indicato la strada giusta. Era la notte del 24 Giugno del 2011, e la Madonna ci aspettava sul monte Podbrdo per l'apparizione notturna ad Ivan. Era il 30° anniversario delle apparizioni di Medjugorje, nonché la mia prima volta in quel luogo. Credo di non aver mai visto così tanta



gente tutta insieme in vita mia. Arrivati da tanti paesi differenti, si ascoltavano lingue diverse arrivate da tutto il mondo; ma si percepiva in tutti un unico desiderio: ritrovare se stessi nella preghiera con Maria. Mi ricordo perfettamente ogni singolo particolare di quella notte. Avevo tanto sentito parlare di quel posto, sia perché c'era già stata mia madre, sia perché come ben sapete ormai il fenomeno delle apparizioni a Medjugorje si sta



diffondendo in tutto il mondo. Persino chi si ritiene non credente ne parla, con incredulità forse, magari con curiosità, ma sempre con la voglia di capire, di scoprire e di ritrovarsi. La Madonna ci

sta chiamando tutti, ad uno ad uno. Desidera condurci al suo cuore, desidera condurci a suo Figlio, poiché davvero chi confida in lei non conoscerà più tristezza, chi si lascerà prendere per mano, non potrà che godere di gioie infinite. Ma ritornando a quella sera; arrivati abbastanza in alto, quasi vicino alla statua della Gospa, finalmente ci fermammo e iniziammo a

pregare. Era una notte abbastanza calda, con un venticello leggero che ti accarezzava i capelli e mi ricordo bene che il canto delle cicale era incessante. Mi guardavo intorno: trovavo interessante osservare i volti della gente, i loro gesti e non capivo come, pur in mezzo a tanta folla riuscissero a trovare tanta pace e tranquillità. Sui loro volti rilassati notavo un grande senso di affidamento, di ringraziamento, di fiducia

completa. Osservavo attentamente i movimenti, gli sguardi, i pianti, i sorrisi e mi sentivo strana poiché non riuscivo ad essere come loro. Fino a che... ecco Maria! Ivan d'un tratto smise di pregare, tutti ci

inginocchiammo di colpo, chi cadde in estasi, chi iniziò a piangere e chi invece rimase immobile. Tutto si fermò, ma proprio tutto, davvero: la natura, il vento, le foglie, il canto delle cicale; come se il tempo avesse smesso di scorrere per qualche minuto. Il mio cuore iniziò a battere all'impazzata, mi sentii viva. Non capivo cosa mi stesse succedendo... di colpo due lacrime mi scesero dagli occhi, sentivo Maria con me. Avvertivo la presenza di un amore infinito dentro di me, come se qualcuno mi avesse abbracciata, presa per mano e mi avesse detto “benvenuta Elena”. Avevo la consapevolezza di poter affidare tutto a Maria, la sentivo vicina,

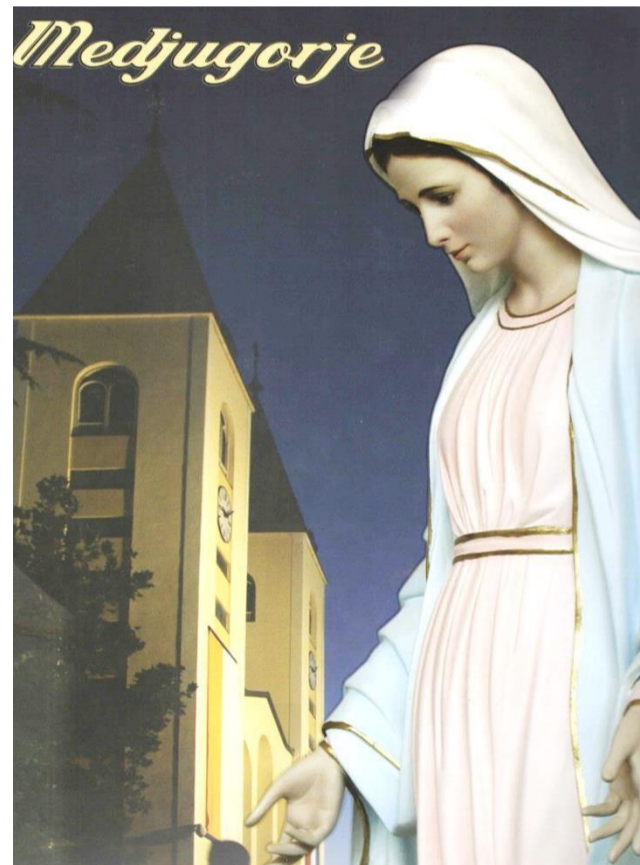
come una mamma accanto al figlio. Mi sentii me stessa e nello stesso momento provai una sensazione di amore così grande che adesso mi rimane davvero difficile spiegarla a parole; certe emozioni è davvero impossibile raccontarle perché sono così intense che vanno vissute sulla propria pelle, sono forti fitte al cuore che si sentono solo grazie a Maria, la Madre di Dio e Madre nostra.

Da quella notte, mi sembrò tutto diverso. Tanto tempo rimasi a pensare in silenzio a cosa realmente mi fosse accaduto in quel minuto. La risposta me la dette Lei, con tanto amore e tanta gioia. Quando mi svegliai il mattino seguente tutto mi sembrava più bello: il sorriso delle persone, il calore e la luce del sole, camminare per ore sotto il caldo, non pesava più. L'unico desiderio era pregare, e stare in mezzo alla gente, cantando e lodando Dio, sentivo che nessuno poteva levarmi il sorriso regalatomi dalla Madonna. Ogni problema diventò piccolo, ogni preoccupazione sparì, non temevo niente. Sentivo la forza di Gesù, di Dio, di Maria, li sentivo vicino a me costantemente, accompagnavano ogni mio passo. Chiudevo gli occhi, e

sentivo ancora l'emozione di quel momento, e una gioia differente che mi dava voglia di dare amore a tutti, di scambiare sorrisi ed abbracci con le persone che incontravo. Alla domanda: perché Medjugorje? Io a cuore aperto e sincero rispondo: perché Medjugorje è pace, tranquillità; è amore e gioia senza fine. Il contatto completo con il tuo “io”, con le tue emozioni, le tue sensazioni, le tue piccole paure, le insicurezze, ma anche il coraggio e la forza di volontà. Medjugorje ti dona il piacere di stare insieme a Maria. Si percepisce un amore così grande, così forte e intenso che mai e poi

ci concede per darci la possibilità di convertire i nostri cuori, di farci guidare dalla fiamma dello Spirito Santo verso il suo cuore misericordioso. Ciò che sento è molto più grande di quanto mi accorgo di scrivere, perciò il consiglio che voglio dare a tutti è: **ANDATE! PROVATE!** Andate a cuore aperto, pronto ad assaporare le meraviglie che Dio desidera offrire a tutti, lasciatelo entrare nel vostro cuore; solo così potrete colorare la vita di amore, di pace e di gioia infinita.

Elena Carboni  
*Grazie, carissima Elena, in questa nostra società troppo spesso vinta dal peccato, dalla violenza e*



mai vorresti tornare indietro. Come ogni esperienza è soggettiva, cambia da persona a persona, la certezza più grande che posso darvi è che Maria sta chiamando ognuno di noi, per farci assaporare la bellezza e la gioia di stare insieme a lei, di stare vicino al cuore di Gesù. Certamente il vero e proprio pellegrinaggio inizia quando si torna a casa: quando si affronta la quotidianità, le difficoltà nella vita di ogni giorno, tutto sembra tornare difficile, ma se restiamo insieme a Lei, se ci affidiamo completamente all'amore della Madonna e gli permettiamo di tenerci per mano, niente andrà mai storto. Dio ha un progetto nuovo e meraviglioso per ognuno di noi. Medjugorje è una porta aperta in paradiso, un regalo che Dio

*dalla disperazione, scoprire che ci sono giovani come te, riempie il cuore di speranza, fa capire che non tutto è perduto. Grazie per il messaggio che lanci verso tutti ed in particolare verso i tuoi coetanei, “ affidarsi e fidarsi di Maria e di Gesù equivale ad assicurarsi la felicità in terra e in cielo”*  
*Tu hai colto in pieno l'invito che a Medjugorje la Madonna da trentadue anni ripete, CONVERTITEVI AL CUORE DI GESU’.*  
*Tu hai accettato anche il Suo invito ad essere suo apostolo ed ambasciatore, porta ovunque il messaggio di Maria con la semplice e spontanea freschezza della tua età. Grazie a te per quello che sei, grazie a te per quello che fai e come si usa a Medjugorje permettici di dirti: TI VOGLIAMO BENE.*  
Antonio Pellegrini